



primo latte per 14 giorni, sempre con una quantità di 2,5 litri per due volte al giorno. Nei primi giorni di vita non viene somministrato alcun concentrato o foraggio grezzo ai vitelli maschi quando sono nei box singoli. Ovviamente gli viene somministrata acqua, in particolare quando fuori comincia a fare più caldo. Questo è il modo migliore di somministrare una maggior quantità di colostro ai vitelli nei primi 3 giorni. Schrijver non somministra mai ai vitelli il latte di vacche affette da mastite o trattate con penicillina e/o con altri antibiotici in quanto ritiene infatti che la salute attuale e futura dei vitelli sia la cosa più importante.



Quanto nutrimento può ricevere un vitello?

Seduti intorno a un tavolino discutiamo di quanto nutrimento possa ricevere un vitello. Henk è convinto che il "vecchio" programma di alimentazione, che comprendeva 1.5 litri al giorno per due volte con una concentrazione di 1:7 non sia sufficiente. "Seguendo questa procedura il vitello sopravvive ma non abbastanza per crescere". L'attuale regime alimentare sta funzionando bene, ma rimane la questione su quale altra procedura sia possibile adottare. "Tutto ciò che si fa dipende da come si gestiscono i primi giorni", dice Eile van der Gaast illustrando una recente ricerca che ha dimostrato che l'abomaso dei vitelli si estende da 2,5 litri a 4 litri di capacità, se i vitelli vengono alimentati correttamente a partire dal primo giorno. Van der Gaast: "Ci sono aziende nella Germania dell'Est che somministrano 4 litri per due volte al giorno già dai primi giorni di vita". Entrambi gli Allevatori concordano che il passaggio immediato a queste quantità sarebbe un passo troppo grande ma, la prima modifica da apportare al proprio piano alimentare sarà di passare a 3 litri al pasto. Tale quantità potrebbe venire poi incrementata ulteriormente in caso di soddisfacenti risultati.

Più crescita, più salute

Elie Van der Gaast illustra le possibilità offerte da questo tipo di procedura: di solito ai vitelli maschi vengono somministrati dai 6 ai 8 litri al giorno durante i primi 14 giorni. Somministrando 2 litri in più al giorno, si avranno anche 2 kg. in più di crescita nei primi 14 giorni di vita. "Questo non solo rende felice il commerciante che ritira i vitelli maschi ma anche l'Allevatore. I vitelli così diventano più forti e sani e meno vulnerabili a contrarre malattie".

Il Top dell'assistenza per i Clienti Sprayfo

I nostri tecnici Sprayfo sono il Top degli specialisti nello svezzamento del vitello e sono a disposizione per condividere la loro conoscenza ed esperienza con Voi. In qualità di Clienti Sprayfo potete usufruire del nostro servizio "Top rearing service".

Il nostro servizio consiste in:

- Ottimizzazione della gestione del colostro
- Controllo del programma di svezzamento e consigli per la sua ottimizzazione
- Messa a punto delle allattatrici automatiche
- Controllo della bagliottaia
- Consigli sulla costruzione di nuove strutture o sulla loro ristrutturazione
- Analisi presso i principali istituti qualificati

Ne vuoi sapere di più?

Chiamaci per conoscere il distributore Sprayfo nella tua zona.

Sprayfo Online

Per maggiori informazioni sui prodotti Sprayfo e sui consigli tecnici riguardanti lo svezzamento dei vitelli visita il nostro sito www.sprayfo.it

Registrati su SprayFocus!

Vuoi ricevere in futuro le informazioni di SprayFocus? Scriviti alla nostra newsletter gratuita su www.sprayfo.it

Top latte Top specialisti



Marco Guarneri



Ivano Peracchi



Edizione 2, Ottobre 2013

Somministrate ai vitelli il latte nei primi 3 giorni dopo il parto? Allora fatelo in modo avveduto! Siate consapevoli dei rischi di trasmissione di malattie e considerate a quali vitelli deve essere somministrato il colostro/primo latte e a quali no. SprayFocus vi offre qui di seguito una panoramica dei vantaggi, degli svantaggi e dei rischi della somministrazione di latte di vacca e mostra anche come utilizzare il latte che non è stato possibile inviare al caseificio, in modo efficiente e responsabile.

Latte di vacca? Non per le future vacche produttrici

È possibile somministrare il latte dei primi 3 giorni dopo il parto a vitelli che non presentano problemi? Quanto è adatto questo latte per l'allevamento di vitelli? Quali sono i vantaggi e gli svantaggi? Quali rischi si corrono utilizzandolo? Sprayfo presenta qui di seguito una serie di fatti importanti che riguardano il latte di vacca.



Quale latte di vacca e quale no?

Il latte di vacca non è la scelta migliore per la crescita e lo sviluppo delle vostre future vacche produttrici (vedere la tabella qui di seguito sulle esigenze dei vitelli). Tuttavia, è abbastanza comprensibile che questo venga utilizzato. Dopo tutto, nei primi 3 giorni dopo il parto si ha un notevole surplus di colostro/primo latte, che non è possibile fornire ai caseifici.

Se viene somministrato latte di vacca, assicurarsi di usare solo latte di vacche sane. Non somministrare ai vostri vitelli latte contenente antibiotici, anche se la loro presenza potrebbe sembrare minima. La somministrazione di basse concentrazioni di antibiotici ai vitelli per un lungo periodo di tempo accelera lo sviluppo della resistenza quando i vitelli sono nutriti con questo latte.

Per quali vitelli e per quanto tempo?

Il colostro di prima mungitura è naturalmente per i vitelli appena nati. Se l'Azienda Agricola dispone di un corretto protocollo di gestione, si può passare alla somministrazione di colostro miscelato dopo 1-1,5 giorni in modo da nutrire le vitelle con 6-8 litri di colostro al giorno per i primi 3 giorni. Ai vitelli maschi viene somministrato lo stesso, ma in questo caso fino al momento in cui lasciano l'Azienda Agricola al raggiungimento dei 14 giorni di età.

Rischi di trasmissione di malattie

La trasmissione di malattie da vacca a vitello è un argomento di crescente interesse per le Aziende Agricole ed il Servizio Salute Animale. Il rischio di trasmissione di malattie quali la paratubercolosi tramite il latte di mucca è ben noto. Ma ci sono altre malattie e virus che possono essere trasmessi attraverso il latte di vacca. A questo riguardo si possono trovare maggiori informazioni nell'articolo Preveniamo la diffusione delle malattie trasmesse dalla somministrazione del latte di vacca!

Temperatura e rischi igienici

La somministrazione di latte di vacca ai vitelli richiede molta cura e attenzione da parte dell'Operatore addetto. Il latte è spesso troppo freddo quando arriva direttamente dalla sala di mungitura. Se non è adeguatamente riscaldato, può causare la diarrea ai giovani vitelli. Il latte di vacca

Visitateci Allo Stand 267-268 Padiglione 2

68^a FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE
CREMONA, 24-27 OTTOBRE 2013



Preveniamo la diffusione delle malattie trasmesse dalla somministrazione del latte di vacca!

si contamina molto rapidamente: si consiglia pertanto di somministrare il latte subito dopo la mungitura. Il latte è un terreno fertile per la rapida crescita di batteri a seguito della quale il vitello è a rischio di contrarre la diarrea infettiva.

La composizione di latte di vacca non è sufficiente per le esigenze di un vitello

A causa dei cambiamenti della quantità e della concentrazione sulla produzione di latte, la composizione del latte di vacca è cambiata negli ultimi decenni. Il contenuto di grassi è aumentato e, a causa dell'elevata produzione di latte, il contenuto di vitamine e oligoelementi è notevolmente diminuito. Il risultato è che il latte di vacca non è più sufficiente a soddisfare le esigenze a lungo termine dei vitelli. Gli elementi nutritivi indicati in rosso qui sotto mettono a nudo il problema. Il grasso in eccesso è spesso causa della diarrea neonatale. I deficit di vitamine e oligoelementi comportano una riduzione della funzionalità del sistema immunitario e peggiorano la digestione dell'alimento.

Tabella qui di seguito sulle esigenze dei vitelli

	Requisiti giornalieri	Latte di vacca	Latte Sprayfo	Funzione
Litri al giorno	7,0	7,0	7,0	
Proteine (grammi)	210	249	215	Crescita
Grassi (grammi)	180	303	180	Fonte energetica
Vitamine				
Vitamina A (IU)	14000	9450	40040	Membrane mucose/occhi
Vitamina D3 (IU)	825	378	5005	Formazione delle ossa
Vitamina E (mg)	150	57	300	Sistema immunitario
Vitamina C (mg)	35	76	160	Sistema immunitario
Vitamina B1 (mg)	3,5	2,8	6	Converte gli zuccheri
Oligoelementi				
Selenio (mg)	0,25	0,04	0,40	Sistema immunitario
Ferro (mg)	7 0	8,5	100	Circolazione di ossigeno
Rame (mg)	6,0	1,9	10,0	Attivatore enzimatico
Manganese (mg)	30	0,9	50	Attivatore enzimatico

Questo risulta differente con il colostro. Il colostro ha una diversa composizione, che risponde pienamente alle specifiche esigenze del vitello nei primi giorni della sua vita. Il passaggio al latte Sprayfo al terzo giorno di vita soddisfa perfettamente le esigenze di vitamine e di oligoelementi dei giovani vitelli.

Ogni allevatore di vacche da latte vorrebbe impedire che le malattie che si sono diffuse o che sono in incubazione nella propria Azienda vengano trasmesse ai giovani vitelli. Il rischio di propagazione delle malattie verrà drasticamente ridotto se non verrà somministrato ai vitelli il latte di vacca non pastorizzato. È ben noto che ci sono 7 malattie facilmente trasmissibili attraverso il latte di vacca. Di seguito una breve descrizione.

1. Paratubercolosi o malattia di Johne

La paratubercolosi è un'infezione cronica dell'intestino. I giovani vitelli sono i più vulnerabili alla trasmissione della paratubercolosi. Tuttavia, l'incubazione richiede tempi molto lunghi: i sintomi della malattia si manifestano solo dopo 3-6 anni di vita. Non esiste nessuna cura per la paratubercolosi. I primi segni di paratubercolosi si manifestano con un calo del 10-20% nella produzione di latte, un peggioramento delle condizioni fisiche e un minor peso dei vitelli alla nascita. In definitiva gli animali muoiono di diarrea. Il Servizio di Sanità Animale (GD) ricorda che dovrebbe essere somministrato ai vitelli solo colostro della madre seguito dall'introduzione di latte in polvere per vitelli al posto del latte di vacca. La miscela di colostro di diverse mucche è assolutamente proibita così come la somministrazione di colostro di vacche che sono risultate positive al test per la paratubercolosi.

2. Salmonella

Anche la salmonella è un'infezione dell'intestino. La salmonella può causare una violenta diarrea, polmonite e febbre alta. Un animale può trasmettere batteri di salmonella via deiezioni nell'arco delle prime 3 settimane di vita. Attraverso un'analisi del latte sarà possibile diagnosticare se la salmonella è presente nell'Azienda. Anche nelle Aziende con un elevato livello di igiene può essere rilevata la presenza di batteri nel latte attraverso piccole particelle di letame.

I vitelli appena nati sono maggiormente esposti alle infezioni di salmonella anche se tutti gli animali sono inclini a contrarla. La maggior parte degli animali guarisce da un'infezione da salmonella, anche se molto spesso i giovani vitelli muoiono. Si è stabilito che sostituendo il latte di vacca con quello in polvere si aiuta a prevenire la propagazione della malattia.

3. DVB: Diarrea virale bovina

La DVB può verificarsi in animali di tutte le età in ogni parte del mondo. Al momento della stesura di questo testo è una delle malattie del bestiame più contagiose in Europa. La forma più comune di DVB indebolisce la resistenza degli animali alle malattie e provoca quindi diarrea, febbre, polmonite e calo della produzione di latte.

La metà degli animali portatori di DVB può essere riconosciuta da problemi agli occhi, alla pelle, alla crescita del pelo e al cervello, ma l'altra metà non mostra alcun sintomo tale da far capire che l'animale è portatore del virus. Dal 2011 a tutti i vitelli nati in Germania viene effettuato il test della DVB al momento della loro marchiatura.

La DVB si trasmette, tra le altre cose, attraverso la somministrazione

di latte di vacca ai vitelli giovani. Il Servizio di Salute Animale Olandese raccomanda quindi di passare all'utilizzo di latte in polvere per vitelli subito dopo la somministrazione del colostro.

4. Micoplasma

Tra le altre cose, le infezioni da micoplasmi causano polmonite, infezioni dell'orecchio e combinazioni di malattie difficili da trattare. Si può trovare il batterio micoplasma anche nelle mammelle delle manze e può quindi essere fonte di mastite clinica all'inizio della prima lattazione. La diffusione della mastite da micoplasmi in una Azienda è il risultato di condizioni igieniche inadeguate durante la mungitura e la somministrazione di latte affetto da mastite e/o latte di vacca ai vitelli.

5. Mastite infettiva

Stafilococco aureo, streptococco agalactiae e altri agenti che causano la mastite possono essere trasmessi attraverso la somministrazione di latte affetto da mastite ai giovani vitelli. Questi agenti patogeni non sono una minaccia diretta per la salute del giovane vitello, ma possono sopravvivere nella mammella per mesi e persino anni. Il risultato può essere che una manza soffra di problemi di mastite immediati alla prima lattazione.

Il batterio stafilococco aureo in particolare sopravvive molto a lungo. Mai nutrire un vitello attraverso la somministrazione di colostro di una mucca affetta da mastite e non certo con il latte di vacca alle quali sono stati somministrati antibiotici. Questo può causare problemi alla digestione e determinare lo sviluppo di batteri resistenti per cui diventa difficile combattere le infezioni in età più avanzata.

6. Leucosi bovina enzootica

Il virus della leucemia bovina (VLB) è un retrovirus che può infettare tutti gli animali e causare la malattia della leucosi bovina. Nella leucemia bovina possono svilupparsi uno o più tumori nell'abomaso causando una ridotta assunzione di cibo, una perdita di peso e una bassa produzione di latte futura. La VLB può essere trasmessa per vie sanguigne, attraverso la placenta durante la gravidanza, ma anche attraverso il colostro e il latte di vacca.

7. Leptospirosi

La leptospirosi non si verifica più nelle Aziende Olandesi grazie a una campagna nazionale di successo, ma è ancora presente in altri Paesi. La malattia è prodotta dal batterio leptospira hardjo e può essere trasmessa agli esseri umani (febbre dei mungitori). La malattia si trasmette attraverso l'urina di animali infetti e può essere trasmessa anche ai vitelli attraverso il latte di vacca.



Gestione della somministrazione del latte di vacca

Si deve somministrare latte a partire dai primi 3 giorni dopo il parto? Se lo si fa, bisogna farlo in modo responsabile! Gli Allevatori di vacche da latte Wim Schrijver e Henk Klei seguono il loro sofisticato e personale approccio per il nutrimento con colostro/primo latte e discutono della crescita ottimale dei Loro vitelli con il Product Manager Sprayfo Eile van der Gaast.

Le famiglie Schrijver e Klei lavorano insieme nell'allevamento di vacche da latte a Broekhuizen, nei pressi di Dalfsen in Olanda. L'Azienda dispone di 240 vacche da latte. La rimonta Aziendale viene allevata in un'altra sede a un chilometro di distanza. Wim Schrijver e Klei Henk gestiscono l'attività insieme alle loro mogli. Dopo 14 giorni dalla nascita le vitelle destinate alla rimonta vengono spostate nell'altra azienda dove la moglie di Henk Klei si occupa esclusivamente dello svezzamento di queste vitelle.

2 settimane in un box singolo

Tutti i vitelli sono stabulati in box singoli all'interno dell'azienda agricola per le prime 2 settimane di vita. Dopo due settimane i vitelli maschi vengono venduti e le vitelle destinate alla rimonta vengono trasferite nei capannoni della seconda azienda. Ad ogni cambio, i box singoli vengono successivamente puliti con schiuma detergente ad alta pressione. Prima dell'arrivo di un altro vitello il box viene ampiamente cosparso di paglia e dotato di un secchio pulito e munito di tettarella. Henk pulisce tutti i secchi con tettarella ogni giorno, e con l'arrivo di un nuovo vitello, viene smontata completamente la tettarella e pulita accuratamente.

Massimo 2 giorni di somministrazione di colostro della madre

Per i primi 2 giorni di vita al vitello viene somministrato il colostro della madre. Successivamente è possibile somministrare il colostro/primo latte di un'altra mucca. Il primo giorno, è una normale prassi effettuare ai vitelli un'iniezione di ferro e di vitamina B12. Tutto questo per ottimizzare la salute, la resistenza e la crescita dei giovani vitelli.

L'alimentazione latte

Dal quarto giorno alle vitelle destinate alla rimonta viene somministrato Sprayfo Excellent. Iniziando con 2,5 litri per due volte al giorno con una concentrazione di 1:6 (160 gr/l). Ai vitelli maschi viene somministrato il